

TESTATA

CORRIERE DELLA SERA  
**Bergamo**

TITOLO

SCONTRO SU COLORI E ALBERI PIAZZA VERDE IN BILICO

Scontro su colori e alberi Piazza verde in bilico Il paesaggista non cede, Gori fa marcia indietro. Ma non ce intesa sul progetto Il caso di Donatella Tiraboschi Piazza Vecchia, piazza verde, piazza che anima. È sempre successo «durante» le prime quattro edizioni e quest'anno pure prima. Se negli anni passati, l'allestimento di Piazza Vecchia, l'evento centrale, il clou de «I Maestri del Paesaggio» ha spesso diviso l'opinione pubblica nel momento stesso in cui la scenografia si svelava nel cuore del borgo antico, quest'anno è riuscita a dividere le istituzioni e gli organizzatori, con tre mesi d'anticipo. La manifestazione internazionale dedicata all'architettura paesaggistica, di scena dal 5 al 20 settembre, è stata presentata lo scorso 8 giugno a Milano, dove si è parlato di tutto, di piazza Mascheroni a coté, dei seminari alpini, di quelli internazionali (già a programma) ma poco del cuore pulsante. Assente (un po' misteriosamente) anche il progettista, il guru inglese del verde Andy Sturgeon, di Piazza Vecchia è stato detto poco o niente. Nessuna anticipazione, nessun rendering. Bisogna aspettare, è stato detto. La realizzazione della piazza è rimasta per qualche tempo in un impasse che, solo in queste ultime ore, a ridosso della seconda presentazione prevista per giovedì, è stato superato. Ricapitolando. Sturgeon ha inviato ad Arketi-pos il suo progetto qualche mese fa, definiamolo una palingenesi del mondo agricolo secondo la sua personalissima interpretazione che prevede alberi da frutto e balle di fieno. Artistica finché si vuole, ma è dovuta passare al vaglio del Comune e della Soprintendenza. Ed è stato chiesto che qualcosa venisse modificato. «Non è una questione di bello o brutto, fermo restando che si tratta di una manifestazione temporanea e di grande successo. Abbiamo fornito dei suggerimenti perché l'intervento possa meglio rapportarsi ai monumenti della piazza evidenzia il soprintendente, Giuseppe Napoleone , per evitare dei contrasti troppo impattanti e per favorire un migliore inserimento dell'allestimento, consono

all'importanza del luogo». Togliere un intero blocco di aiuole verso il Palazzo della Ragione e raggruppare tutti gli alberi in un'unica area: questi i suggerimenti della Soprintendenza. Quanto vincolanti? «La legge (la 42/04 ndr) non è chiarissima e lascia spazio a diverse interpretazioni, trattandosi di un evento temporaneo spiega Giorgio Cavagnis dirigente d'area del Comune di Bergamo ma in fase di concertazione, si cerca di tenere conto dei diversi pareri». A quello di Napoleone si è così aggiunto quello dell'amministrazione comunale con due prescrizioni: eliminare le sedute mobili colorate e sostituire il prato sintetico (che quest'anno sarà nero) con un panno (tipo feltro, sempre nero). Il progetto rivisitato è stato rispedito in Inghilterra, suscitando in Sturgeon parecchie perplessità. «Il nostro concetto si basa su un forte contrasto tra i componenti neri e il verde brillante delle piante e dei fiori gialli spiega il progettista ma là di là dell'estetica che fa della moquette un tappeto grigio e privo di vita, c'è anche la questione dell'assorbimento dell'acqua quando piove». Obiezioni tecniche che il sindaco Gori ha accolto venerdì scorso, e di cui Sturgeon è stato messo al corrente dai progettisti di Arketipos ieri mattina: «Sono state avanzate delle perplessità di tipo tecnico condivisibili, per altre sperimentazioni sul tipo di pavimentazione avremo tempo di ragionare», afferma il primo cittadino. Quanto agli altri aspetti progettuali Sturgeon è chiaro: «Abbiamo scelto anche mobili colorati perché vogliamo che questo allestimento possa costituire una felice esperienza per le persone che lo visitano, soprattutto per i bambini e le famiglie dice il paesaggista inglese . Il concetto che abbiamo sviluppato riguarda la connessione tra il cibo e il paesaggio e quindi deve passare un messaggio di crescita e di ottimismo. Ci è stato chiesto di utilizzare mobili grigi che però sarebbero tristi e noiosi e non in sintonia con il concetto. L'arredamento che abbiamo scelto ha forme rotonde e colori che sono in armonia con la nostra tavolozza di impianto. Ci è stato anche chiesto di posizionare meno alberi, ma questo significa che non avremo il giusto equilibrio tra l'erba, le fioriere nere e il verde». E cambiare sarà difficile: «Quando progettiamo qualcosa,

consideriamo tutti gli aspetti, e anche un piccolo cambiamento può sconvolgere l'equilibrio e distruggere il concetto. Troppi cambiamenti rendono il progetto irriconoscibile e va a finire che ci si perde passione», conclude Sturgeon che, detto per inciso, sta lavorando gratis. Appuntamento a giovedì per vedere (e capirne) qualcosa di più. Il nostro concetto si basa sul contrasto tra nero, verde e fiori gialli Abbiamo scelto mobili colorati e dalle forme rotonde Andy Sturgeon Progettista Il «bis» " Per la prima volta, oltre a Piazza Vecchia, è previsto un allestimento anche in Piazza Mascheroni realizzato dagli studenti della Summer School2014 " Sono previsti grandi olmi, spettacolari dune verdi ed erbacee perenni per ripercorrere la storia dell'agricoltura e dell'uomo nomade Dal 2011 Il primo allestimento (sopra) risale a 4 anni fa: più che i particolari fece discutere l'iniziativa in sé. Nel 2013 (a sinistra), la Sovrintendenza impose correttivi eseguiti in meno di 48 ore dall'apertura. N2014(sottojè stato l'anno del fucsia criticato